

155 A di 14 mazo, annual dil zorno, si ave la pessima nova dil romper dil nostro Campo. Et perchè in questa notte vene Falconeto, corier di Roma, con lettere di 10, e disse per tutto è bone lettere, e il papa voleva far liga con l'imperador e la Signoria nostra, perhò tutta la terra fo piena et non fo in Colegio lassati intrar alcun a l'audientia, justa il solito, ma fo principiato a lezer le lettere.

*Di Roma, di l'orator nostro, di 10.* Chome è stato da lui uno secretario, over canzelier dil signor Paulo Bajon, dicendo che Zuan Paulo dito cavalecha di hordine dil papa a Bologna, e altri coloquij; rispose l'orator ben *etc.*, e non manca per la Signoria nostra di haver fato il tutto.

*Item*, il papa mandò per li do nostri cardinali e lui orator, et cussi andati quella matina a palazzo soa Santità li disse aver lettere di lo episcopo sedunense, è apresso sguizari, che li principi di Alemagna li ha scripto a quelle comunità li piace siano col papa e non con Franza che vol dominar il mondo e spera che li grisoni sarà anche l'horo, dicendo il papa vuol tuor 6000 et ha preparà li danari, consigliando la Signoria ne toy anche lei bon numero, i qualli dicono vegneriano per i lochi de inimici zoè Franza al suo dispeto, ma quelli di Berna dicono dover aver da la Signoria ducati 11 milia, saria bon adatar la cossa; poi disse è bon cazar francesi de Italia, ma non vol far liga con la Signoria, ma ben star in hordine, perchè poi insieme possino cazar francesi; et à mandà brevi a Zuan Paulo Bajon, è a Perosa, cavalchi a Bologna e fazi la via di Urbino per condur *etiam* quelle zente. E l'orator e cardinali parlono al papa, dicendo soa Santità lassasse passar le zente tolte; disse il papa son contento e concludete con Marco Antonio Colona; e l'orator disse passerà a Rimano; *ait Pontifex* potranno andar per terra via, dicendo el ducha di Ferara è un cavestro *etc.* Poi disse di Alemagna aver lettere il re di romani esser da li principi pocho ajutato, dicendo el resterà da una bestia; et par esso re voy acetar partido di la Signoria nostra, perchè cussi vol l'Alemagna; e ch'el manda uno orator novo a Roma: dicendo il papa non lo admeteremo fino non admeti il signor Constantino ch'è a Pexaro.

*Item*, di Franza mostrò lettere di primo di lo episcopo dil Tioli suo orator, date a Zetiglion, longe di tre sfogij di carta, qual lexè al dito orator e cardinali presenti: la conclusion è zercha li do capitoli rechiesti per il papa, primo che lievi la protection di Ferara; secondo non debi con le zente passar Po; e sopra questo scrive longo, e infine dice il

re non vol far nulla, et che soa Santità havia parlato al cardinal di Albi e al signor Alberto di Carpi di questo, dicendo li vol *omnino* questi do capitoli, e l'horo zerchorono il papa li mitigaseno, el qual disse 155\* li voglio cussi, *unde* subito spazono in Franza. *Item*, scrive dito Tioli che si manda le zente francese per passar sul Polesene in stato dal ducha di Ferara, e che il conte Zuan Francesco di Gambara, qual è in Franza, aricordava meglio era unito passar tutto in veronese: concludendo il re di Franza harà fanti 11 milia homeni d'arme, zoè lanze numero . . . et cavali lizieri, e par il re di romani non volea francesi, ma quelli voleno passar sul Polesene e tuor Lignago Este, Montagnana e Vicenza.

*Item*, che l'orator cesareo e l'orator ispano sono resentiti di queste preparation francese e *maxime* che voleno cazar Pandolfo Petruzi di Siena, et ha dito el papa queste è male cosse, pur bisognava temporizar con dito re; e ch'el re dito ha mandato uno araldo chiamato Menzogna al re di Navara a dirli lasso quel regno a monsignor di Foys che li aspeta, e ben che sia cugnato del re di Spagna, dito Foys, *tamen* non li piace tal cosse.

*Item*, che francesi dicono la Signoria à pratica con il suo re di acordo; e l'orator cesareo dice la Signoria da partido a l'imperador. *Item*, li homeni d'arme ispani non saranno cussi presto in hordine sicome à dito l'orator suo, el papa l'ha confortato a lentar le cosse, e non si farà la mostra, cussi presto. *Item*, il papa ha dito che questi homeni d'arme vano, vol paga per mexi 4 si dieno andar, chome l'orator ispano li à dito, *ergo etc.*, e il papa à dito aver dà la paga a le sue zente per tuto zugno. *Item*, di novo è che do galie et 6 fuste di turchi con mori suso per forza sono venute sora Sardegna e Corsica et fato danni *ut in litteris*. Et si aspeta altre velle. *Item*, la contessa di Croatia è venuta a Roma per devution, è stata tre zorni, ozi ha basà i piedi al papa et è partita.

*Di Napoli, di Lodovico Anselmi.* Manda lettere; et *etiam* di l'orator nostro di Ingaltera *etc.*, e dita lettera non è in zifra.

*Di Napoli, di Lodovico Anselmi, consolo, di 4.* Chome li 400 homeni d'arme doveano venir non saranno più presti di la mità dil mexe: il conte di Chariati è *ito* a questo effecto. *Item*, el re di Spagna che a di 19 con la raina zonseno a Saragosa di Ragon, a di 20 partivano per Monzoni, dove dieno far certo parlamento per l'impresa di Africha. *Item*, a Palermo, fra' Bernardin con el suo galion e do barze à fato danno a la Fagagnana e a Malta di certe